

Le Regioni finalmente audite dalla Commissione parlamentare di inchiesta del Senato ma solamente sul tema Amianto

Dopo l'audizione della ASL di Milano sul grande lavoro per EXPO (vedi sito SNOP e ASL Milano www.asl.milano.it purtroppo ad oggi non ancora visibile sul sito della Commissione del Senato) , il 12 maggio si è tenuta al Senato un'audizione di fronte alla Commissione Parlamentare di una delegazione tecnica della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, capitanata dal Veneto.

La delegazione ha illustrato un documento approvato dalla Conferenza delle Regioni lo scorso 7 maggio (vedi allegato), dedicato proprio al tema delle malattie professionali connesse all'utilizzo dell'amianto

E' stato innanzitutto sottolineato come *“il Piano Nazionale Amianto non sia stato ancora approvato in Conferenza Stato- Regioni per il parere negativo espresso dal Ministero dell'Economia e Finanza il 13 gennaio 2015”*. Per quanto riguarda i soggetti colpiti da mesotelioma, il V rapporto del Registro Nazionale Mesoteliomi, in fase di pubblicazione, riferisce di una casistica di circa 20.000 soggetti con età media di quasi 70 anni e con 46 anni di latenza media.

Così come dai dati che emergono dall'allegato 3B sono attualmente circa 16.000 i lavoratori sorvegliati per rischio amianto.

E' stato presentato dalle Regioni il grande lavoro di monitoraggio e controlli (su salute e sicurezza) dei piani di bonifica amianto in matrice compatta e friabile.

Si è fatto notare come in ogni Regioni sia attivo il flusso informativo che riguarda le informazioni annuali riassuntive concernenti i lavori svolti, le misure di protezione adottate, i lavoratori esposti, i livelli di esposizione dei lavoratori e i quantitativi di materiale smaltito. Il monitoraggio svolto nel 2011 ha evidenziato un quantitativo di materiale smaltito contenente amianto pari a 513.217 tonnellate con evidenza di 2259 relazioni trasmesse alle Regioni da parte delle ditte iscritte all'albo specifico”. Tutto bene ? No evidentemente, oltre alla mancanza del Piano Nazionale Amianto e relativi finanziamenti, alla cronica mancanza di risorse al sistema prevenzione, colpito dal blocco del turn-over, dal mancato utilizzo del fondo sanzioni, dalle differenze regionali (notifiche on- line per tutti..) rimane il problema delle difficoltà ad acquisire da INAIL/INPS nel sistema Flussi i nominativi e le storie professionali di esposti, ex esposti che hanno ricevuto (o meno) più o meno faticosamente i riconoscimenti previdenziali per l'amianto data base essenziale per costruire sorveglianza sanitaria degli ex- esposti .

Ovviamente speravamo e speriamo che il sistema Regioni/ASL sia sentito anche su tutti gli altri temi per rendere meno asimmetriche e più informate i lavori e le conclusioni della Commissione Parlamentare.

Laura Bodini